

INSIEME

CICLOSTILATO IN PROPRIO



ANNO IV N. 1 PERIODICO MENSILE

PARROCCHIA S. GIUSEPPE
OLIVERI

REDAZIONE "INSIEME"
 Parrocchia S. Giuseppe
 Piazza Dante, 9
 98060 OLIVERI (ME)

C.C.P. N° 10022986
 Tel. (0941) 33163

oo

SOMMARIO

CORRISPONDENZA CON I LETTORI.....	pag.	1
ARREDIAMO LA NOSTRA CHIESA.....	"	2
CRONACA PAESANA.....	"	4
RAPITO A NAPOLI RILASCIATO A OLIVERI.....	"	6
AMA IL PROSSIMO TUO.....	"	7
PREGHIERA DI UN PECCATORE PENITENTE.....	"	8
DAI REGISTRI PARROCCHIALI.....	"	9
LA MAREGGIATA DEL 21 GENNAIO.....	"	10
LA FORZA DI AMARE.....	"	12
CONSIGLIO COMUNALE.....	"	14
LE RICETTE DI ANRONIETTA.....	"	15
PARTITA STUDENTI PATTI - MILAZZO.....	"	16
IL CAMPIONATO DELLA S. OLIVERI.....	"	17
GIOCHIAMO INSIEME.....	"	18
SOLUZIONI DEL NUMERO PRECEDENTE.....	"	19

oo

HANNO COLLABORATO

- | | |
|----------------------|-------------------------|
| ANTONIO ADORNO | NINETTA GUIDA |
| GIORGIO ADOENO | ROSAMARIA GUIDA |
| CARMELO ALESSANDRO | FRANCA IARRERA |
| TINDARO ALESSANDRO | GIANPAOLO IARRERA |
| NATO ANTONUCCIO | MELINA IARRERA |
| LORENZO ANTONUCCIO | TINDARO LEMBO |
| ANNA BERTINO | DINO LUCA |
| PINA BERTINO | BIAGIO MAIORANA |
| SALVATORE BERTINO | CARMELA MAIORANA |
| ANTONIETTA CLEMENTE | LORENZO MAIORANA |
| ALESSANDRA COGLITORE | ANTONELLA PANTE' |
| GIANPAOLO COGLITORE | GIUSEPPE PERSANO ADORNO |
| DANIELE COGLITORE | FILIPPO PULIAFITO |
| FILIPPA FORESTI | TINDARO SAPORITO |
| SALVATORE GENOVESE | CARMELINO SIDOTI |
| GRAZIELLA GITTO | SALVATORE GIUNTA |
| NUCCIA GITTO | SANTINA SPANO |

DON LUIGI LO PRESTI

CORRISPONDENZA CON

MICARI GIUSEPPE - New York - Cari compaesani, in questa lettera, tro-
verete un vaglia di dieci dollari per coprire le spese postali del
giornalino. Nel giornale del mese di luglio ho letto dei nomi di al-
cuni che hanno donato per le riparazioni della nostra chiesa, ma il
mio nome e quelli di altre tre famiglie non c'era, infatti anche noi
abbiamo partecipato alla donazione, il vaglia è stato intestato al
signor Merlino Carmelo. Distinti saluti.

Un vostro compaesano lontano.

IL LETTORI -

Carissimo signor Micari, anche se la risposta alla sua
lettera è stata data nel numero 5 dell'anno III a pag 17 di
Insieme con la pubblicazione dei tre nominativi di cui lei
ci parla che successivamente hanno inviato l'offerta per la
nostra Chiesa, tuttavia prendiamo lo spunto dalla sua af-
fettuosa lettera per parlare della nostra Chiesa. Le offer-
te che voi dall'America avete a suo tempo inviate per inte-
ressamento di Carmelo Merlino e di Anna Pirrello, sono sta-
te bene accolte da tutti noi e saranno utilizzate al momen-
to opportuno per comprare un ricordo di voi americani per
la nostra... e vostra Chiesa.

La somma complessiva finora pervenutaci è di 905 dol-
lari che, scambiati a suo tempo, ci hanno fruttato la ci-
fra di lire 743.100; daremo ampia relazione in seguito su
come verrà utilizzata detta somma.

In Parrocchia abbiamo costituito il Consiglio di Ammi-
nistrazione che avrà cura di gestire tutto quanto appartie-
ne alla Chiesa e di conseguenza anche quanto voi ci avete,
nella vostra bontà, inviato. Anche in Oliveri, questa com-
missione, collaborata da numerosi fedeli, si è fatta promo-
trice di una raccolta per arredare la nostra Chiesa ormai
quasi completata nelle opere di restauro.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dalle se-
guenti persone: Merlino Giovanni, Coglitore Giuseppe, Sido-
ti Carmelo, Genovese Giuseppe, Cupiraggi Pasquale, Suor Re-
gina e Filippa Foresti. Questo gruppo, che durerà in cari-
ca per tre anni, ha il compito di badare alla gestione fi-
nanziaria per tutto ciò che riguarda la nostra Parrocchia,

sarà coadiuvato dal Consiglio Pastorale Parrocchiale, già costituito di cui in seguito parleremo. Ormai avviati al termine i lavori di ristrutturazione della nostra Chiesa, ci prefiggiamo ora di arredarla con la collaborazione di tutti i fedeli; a tal uopo abbiamo già spedito una lettera a tutte le famiglie della nostra parrocchia e la commissione avrà cura di girare casa per casa a raccogliere quanto, spontaneamente, ognuno vorrà offrire. Pubblichiamo qui di seguito copia della lettera spedita a tutti gli abitanti in Oliveri in modo che tale invito arrivi anche a quanti per vari motivi risiedono fuori dal nostro amato paese.

Se qualcuno vorrà contribuire, potrà farlo dandocene, urgentemente, comunicazione; per quanti risiedono in Italia, potranno utilizzare il Conto Corrente Postale numero 10022986 intestato alla Parrocchia S. Giuseppe, Oliveri e specificando nelle causale che tale somma è destinata allo arredamento della Chiesa.

Pensando di aver fatto cosa gradita per quanto detto affettuosamente ti salutiamo assieme a tutti i compaesani emigrati.

LA REDAZIONE

In questi mesi abbiamo ricevuto per le spese cui andiamo incontro per sostenere l'iniziativa del giornalino quanto segue:

MICARI PASQUALE	(New York)	dollari 10
FAM. IARRERA	(Nole Canavese TO)	Lire 10.000
BONAFFINI GIOVANNI	(Catania)	" 5.000
NINO GENOVESE	(Novara)	" 10.000
LEMBO ANTONELLA	(Roma)	" 5.000
BRUNELLI QUINTO	(Omegna TO)	" 15.000
NAPOLI TINA	(Rapallo)	" 10.000
CARMELINA PARISI	(Napoli)	" 10.000

Ringraziamo vivamente tutti per la simpatia dimostrata e affettuosamente li salutiamo.

Ringraziamo in maniera particolare l'Amministrazione Comunale del nostro Comune per il contributo di 200.000 lire concesso ci come riconoscimento dell'opera sociale da noi svolta.

ARREDIAMO LA NOSTRA CHIESA

Parrocchia San Giuseppe
CARISSEMI FEDELI, Oliveri

I lavori per la riparazione della nostra Chiesa sono in via di ultimazione, infatti sono già iniziati i lavori per gli intonaci esterni ed in continuazione seguiranno la pitturazione interna e la pavimentazione.

Quanto si è realizzato si è potuto fare con vari contributi.

LA CHIESA E' NOSTRA E ORA NOI DOBBIAMO ARREDARLA!

Abbisognano: ALTARE, 28 BANCHI (lire 215.000 cadauno), 8 LAMPADARI (lire 150.000 cad.), 14 APPLIQUES per la Via Crucis (lire 140.000), ARMADIO per conservare i Paramenti Sacri (lire 1.200.000), CONFESSIONILE (lire 1.000.000) e tante altre cose, non ultima la campana grande che è rotta e cade a pezzi (lire 2.000.000).

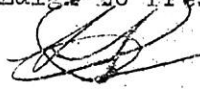
Fra qualche giorno una commissione girerà per le varie famiglie per raccogliere quanto liberamente vorrete offrire.

Se credete, siate generosi.

Vi saluto e Vi benedico in Cristo Gesù, Nostro Signore.

IL PARROCO

(Don Luigi Lo Presti)



- P.S. 1) Se qualcuno vorrà far parte al gruppo della commissione, basta comunicarlo al Parroco;
- 2) Chi vorrà offrire la somma corrispondente a qualcosa come: banchi, lampadari o altro, è necessario che si prenoti subito;
- 3) Alla fine sarà pubblicato l'elenco delle offerte e saranno rese note le spese sostenute.

GRONACA PAGESANA

RECITAL "INSIEME"

Anche quest'anno i ragazzi della Redazione "Insieme" hanno voluto ripetere l'esperienza dello scorso Natale ed hanno voluto cimentarsi nella realizzazione di un recital. Dopo la bocciatura di parecchi copioni, forti dell'esperienza acquisita, hanno provato a "inventarlo" loro ed hanno così realizzato un lavoro molto personale e quindi più sentito. Visto che la stesura del copione ha richiesto parecchio tempo, per le prove sono rimasti pochi giorni ma i ragazzi ce l'hanno fatta lo stesso, andando in scena il pomeriggio del 24 con una specie di prova generale ed il pomeriggio seguente, giorno di Natale, con il vero e proprio spettacolo. Il pubblico presente ha mostrato, nella stragrande maggioranza, di avere gradito lo spettacolo e questa è stata una grande soddisfazione per i ragazzi, che hanno visto in questo modo premiate le loro fatiche. E' stato un modo simpatico di porgere gli auguri alla comunità cristiana di Oliveri.

RECITA DEI BAMBINI DELL'ASILO

La domenica che precede il Santo Natale, come di consueto, i bambini della nostra scuola materna, aiutati dai più grandicelli; sotto la guida delle nostre suore, hanno espresso con canti e recite i loro sentimenti augurali ai familiari e al gran numero dei presenti che gremivano il salone parrocchiale. Durante tutta la recita i bambini, veri protagonisti dello spettacolo, sono stati tanto bravi a rappresentare le varie scene dei pastori, dei Re Magi, della nascita, il tutto intrecciato con canti, facendo rivivere a tutti i presenti il suggestivo Natale di Gesù Bambino. La recita si è conclusa con la allegra scenetta "Nonno Natale", che più volte ha fatto esplodere il salone in lunghi applausi.

cantato e suonato per circa un'ora e mezza, riscuotendo unanimi consensi.

CONCERTO DEI "MATIA BAZAR"

Domenica 28 Dicembre, alla Tommar di Oliveri, si sono esibiti in concerto i "Matia Bazar", il noto complesso di musica leggera italiana. La serata è iniziata verso le ore 21 e gli spettatori hanno atteso ballando l'arrivo del complesso il quale era stato ospite, nel pomeriggio, dello spettacolo televisivo "Domenica in", condotto da Pippo Baudo. Al loro arrivo sono stati accolti dagli applausi delle 2.000 persone presenti ed hanno quindi iniziato il loro concerto con un pezzo strumentale; subito dopo hanno cantato alcune canzoni che li hanno resi famosi come "Tu semplicità", "Italian sinfonia" ecc. Il concerto comunque era basato sulla presentazione del loro ultimo album "Era il tempo del sole". I Matia hanno



rio Interclub ha organizzato una divertente caccia al tesoro automobilistica. Da molto tempo ad Oliveri non si assisteva a manifestazioni di questo tipo e bisogna dire che ha avuto un certo successo, attirando l'attenzione di molta gente e, in particolare, facendo divertire i 38 partecipanti che tra la ricerca di vari oggetti e delle varie risposte ai quiz hanno trascorso un piacevole pomeriggio. La manifestazione è iniziata con il raduno in piazza Roma, di fronte alla sede dell'Interclub; da lì sono partiti gli equipaggi e allo stesso posto si sono ritrovati dopo circa due ore e si sono effettuate le premiazioni. Tutti i partecipanti hanno avuto premi offerti in parte dal Comitato Organizzatore e in parte dai negozianti di Oliveri che generosamente hanno offerto dei premi. L'equipaggio vincente era composto da Pina Lembo, Antonio Lembo, Biagio Maiorana e Nino Santospirito.

LA BEFANA

Come ogni anno dopo le festività del Santo Natale e di Capodanno, è ritornata la tradizionale festività dell'Epifania. A Oliveri si è tenuta la festa della Befana, per la gioia dei bambini dell'asilo e delle scuole elementari, che aspettano questo giorno con trepidazione. Il compito di organizzare la festa è stato, come lo scorso anno, affidato all'Amministrazione Comunale, dato che il patronato scolastico è stato soppresso e le mansioni di quest'ultimo sono passate ai Comuni. All'asilo infantile "F. Schervier" erano raccolti quasi tutti i bambini del nostro paese, ansiosi perchè venissero loro consegnati i doni. Il sindaco Antonio Amodeo ha rivolto loro un saluto e un invito affinchè stessero calmi ed ha quindi iniziato, insieme ai consiglieri presenti, la distribuzione dei regali. E' stata una piacevole mattinata, ricca di allegria, ed alla fine sui volti di tutti i bambini si leggeva la gioia per i bei doni ricevuti.



FESTA DI S. BIAGIO

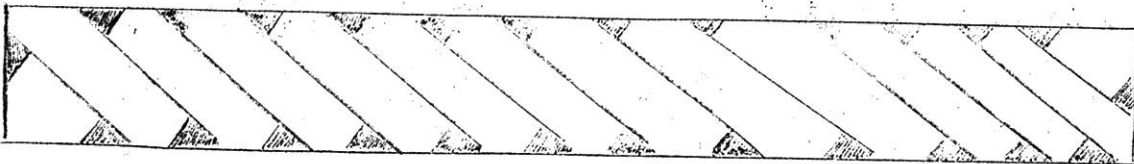
Il 3 Febbraio si è celebrata la festa di S. Biagio, organizzata come sempre dalla famiglia Chiofalo. Come tutti sappiamo questa festa religiosa è molto sentita nel nostro paese, molto devoto al vescovo e martire S. Biagio; nella mattinata si sono celebrate due Messe, una alle 8 e una alle 11, che hanno visto la partecipazione di un gran numero di fedeli. Soprattutto alle 11 la Chiesa era piena di persone al punto che molti sono rimasti all'impiedi. Nel pomeriggio si è snodata per le vie del paese un'imponente processione che ha percorso tutte le vie del centro abitato ed alla fine vi è stata la rituale benedizione della gola. In tutte le famiglie sono stati distribuiti i tradizionali "pani di S. Biagio" che erano stati benedetti in precedenza. Durante la giornata i vari momenti sono stati allietati dal "Club Musicale" di Oliveri. Il tempo è stato quest'anno, a differenza di quello passato, assai propizio ed ha consentito una buona riuscita della festa.

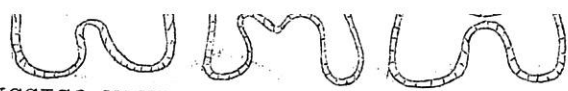
RAPITO a Napoli

I
L
A
F
C
I
A
T
O

Con sorpresa e meraviglia la mattina del 10 febbraio, i cittadini di Oliveri vedono spuntare carabinieri da tutte le strade e in tutte le direzioni; ognuno si domanda: cosa è successo stamattina? Questo interrogativo dura per qualche ora fino a quando non incomincia a trapelare la notizia che, in un box, nelle vicinanze del nostro paese, è stato ritrovato dopo 293 giorni, un giovane rapito a Napoli il 23 Aprile 1980. Subito le indagini dei più curiosi hanno accertato che il rapito era Francesco Coppola, di 19 anni, figlio di un facoltoso imprenditore napoletano, per il quale era già stato pagato il riscatto-record di sei miliardi. La località dove egli è stato ritrovato è "Isola", a noi tutti nota, a circa 500 metri dal cimitero, sulla strada in via di costruzione Oliveri-Montalbano; il box è della ditta costruttrice della strada. Si apprende che il ragazzo è stato trovato alle ore 5,50 ma è certo che il rapito è stato legato ed imbavagliato verso la mezzanotte, trasportato all'interno di un camion dopo un lungo viaggio; si suppone infatti che i rapitori, prima di telefonare alla caserma per informare i carabinieri, abbiano ripercorso lo stesso itinerario. Il giovane, rapito nelle vicinanze di Napoli, nascosto in un primo tempo nelle zone terremotate della Campania (infatti ha raccontato di avere sentito gli effetti del sisma), successivamente sarà stato portato nelle nostre zone ed abbandonato nella capanna dopo aver riscosso l'intera somma del riscatto. Si suppone che immischiata nella faccenda vi debba essere gente abbastanza a conoscenza dei luoghi e delle abitudini di tutti gli oliveresi. In questi giorni la caserma dei carabinieri di Falcone è diventata luogo strategico di interviste, indagini ed interrogatori.

OLIVERI

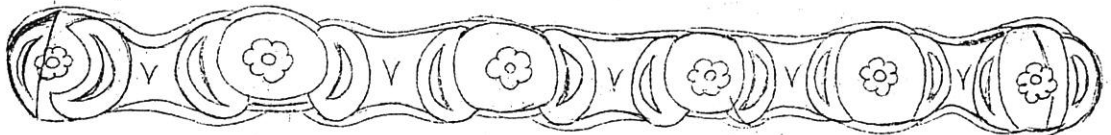
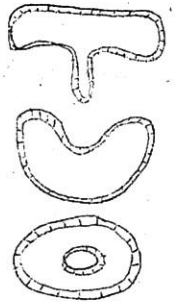




PROSSIMO

"UCCISO MENTRE RIENTRAVA A CASA....."
"SEQUESTRATO MENTRE SI RECAVA AL LAVORO....."

Sono questi i titoli di prima pagina nelle riviste e quotidiani. Il fatto che si ammazzino delle persone, degli esseri uguali a noi, sotto casa, sul posto di lavoro, alle università, è diventato normale: lo si chiama terrorismo. La uccisione di una vita indifesa al suo nascere nel seno di una madre è diventato progresso, vivere liberi da quegli intralci che sono i figli. Il violentare, sequestrare una persona, mettendo in gioco una vita umana e non un oggetto d'arte, è delinquenza. Si potrebbe andare avanti e fare considerazioni di tanti altri casi a non finire. Sebbene il dilagare di tali "atti crudeli" è sempre maggiore, tutti ripetiamo la ferma condanna della violenza. Eppure di fronte al dolore della morte, all'impotenza che tutti viviamo, allo smarrimento di ogni certezza su cui si possa costruire la vita, l'unità di tutti attorno a questi slogan non è più credibile. Sembra che in tutti manchi il coraggio della verità: il coraggio di riconoscere che ogni uomo nel suo piccolo o nel suo grande, sia sociale che intellettuale, che i mezzi di comunicazione, la mentalità comune del prevalere del più forte, hanno contribuito a distruggere, in questi decenni, i fattori che rendono possibile e giusta la convivenza umana quali: il rispetto delle idee di chi ci sta accanto ovunque siamo, la responsabilità morale nella vita personale, nel lavoro, nella vita civile, il diritto alla vita, l'unità della famiglia ecc. In tale modo abbiamo preparato il terreno al terrorismo, affermando, di fatto, che l'unico criterio base nei rapporti fra uomo e uomo è la violenza e la legge del più forte. Se vogliamo allora lottare uniti contro queste prepotenze, dobbiamo avere il coraggio di denunciare le cause, e di iniziare così la costruzione di un mondo più sano e pacifico, libero di vivere senza la paura di avere dei figli drogati; senza studiare o lavorare solo per farsi ricchi e fare carriera; senza avere vergogna di testimoniare la propria esperienza cristiana, attuando quindi quelle parole che duemila anni fa Gesù ci ha lasciato come comandamento fondamentale: "Ama il prossimo tuo come te stesso".



"E allora tutti i popoli della terra
trasformeranno le spade in aratri e le
lance in falci per falciare il grano (...)
e nessuno commetterà più del male. Come
le acque riempiono il mare così la
pace coprirà la terra. (DALLE VISIONI DEL PROFETA ISAIÀ)

PREGHIERA

Tornerò alla casa di mio Padre come il Prodigo, e sarò accolto; come ha fatto lui così farò anch'io: non mi esaudirà?

Alla Tua porta, Padre misericordioso, ecco io batto; aprimi, chè io entri, per timore che non mi perda, mi allontani e perisca.

Tu mi hai fatto erede, e io lasciata la mia eredità ho dissipato i miei beni; che io sia ormai come un mercenario e come un servo.

Come del pubblicano, abbi pietà di me e vivrò per la Tua grazia.

Come alla peccatrice, rimetti i miei peccati, Figlio di Dio.

Come Pietro, da mezzo ai flutti estrai anche me.

Come per il ladrone abbi pietà della mia malizia e ricordati di me.

Come la pecora che si smarrì, cercami Signore, e tu mi troverai; sulle tue spalle conducimi Signore, alla casa del Padre Tuo.

Come al cieco, aprimi gli occhi, che io veda la Tua luce.

Come al sordo, aprimi le orecchie, che io senta la tua voce.

Come al paralitico, guarisci la mia infermità, che io lodi il Tuo nome.

Come il lebbroso, con il tuo issopo, purificami dalle tue piaghe.

Come la giovinetta di Giairo, fammi vivere, Mio Signore.

Come la suocera di Pietro, guariscimi, perchè sono malato.

Come il giovinetto, figlio della vedova, fammi rialzare in piedi.

Come Lazzaro, chiamami con la tua voce e slegami dalle mie fasce.

Poichè morto son io per il peccato, come anche di malattia; rialzami dalla mia rovina, che io lodi il tuo nome.

Te ne prego Signore della terra e del cielo, vieni in mio aiuto e mostrami la tua strada, affinchè io venga verso di Te.

Conducimi verso di Te, Figlio della Bontà, e corona la Tua misericordia.

Verrò verso di Te e là mi sazierò nella gioia.

Il frumento della vita, macinalo per me in quest'ora nella quale io sono senza forze.

Sono partito alla Tua ricerca, e il Maligno mi ha spiato come un ladro.

Mi ha legato e incatenato nei piaceri del mondo cattivo; mi ha incarcerato nei suoi piaceri e mi ha chiuso in faccia la sua porta; nessuno che mi liberi perchè io parta alla tua ricerca, o buon Signore?

Invia verso di me la tua grande pietà, Figlio di Dio!
Spezza il suo giogo, quello che ha messo sulle mie spalle, perchè ecco, mi soffoca.

Desidero, Signore, essere Tuo e camminare con Te.

Sui Tuoi comandamenti, ecco, io medito notte e giorno.

Dammi ciò che domando, accogli le mie preghiere, o Misericordioso.

Non infrangere, Signore, la speranza del tuo servo, perchè egli Ti attende.

Giacomo di Saroug (Sec V)

DI UN PECCATORE PENITENTE

VISITA PASTORALE

DECRETO DI INDIZIONE DELLA PRIMA VISITA PASTORALE
DEL VESCOVO MONS. CARMELO FERRARO ALLA DIOCESI DI PATTI

INDICIAMO UFFICIALMENTE LA VISITA PASTORALE.

Secondo quanto annunciato nella Lettera Pastorale AL PRESBITERIO E ALLA COMUNITA' ECCLESIALE, la visita pastorale avrà inizio in quaresima il 4 marzo 1981.

ESORTIAMO TUTTI A PREPARARE, CON LA PREGHIERA, QUESTO EVENTO DI GRAZIA.

LA BEATA VERGINE MARIA, MADRE NOSTRA E FIDUCIA NOSTRA, INTERCEDA, perchè il cammino intrapreso ci porti a nuove mete nel regno di Dio.

LA GRAZIA E LA BENEDIZIONE DEL SIGNORE SIANO CON VOI.

30 Novembre 1980 - I DOMENICA DI AVVENTO.

+ Carmelo FERRARO
Vescovo

=====
Anche la nostra Parrocchia appartiene alla comunità della Diocesi di Patti, perciò siamo interessati direttamente. Mentre con la preghiera siamo spiritualmente presenti alla Visita Pastorale Diocesana, restiamo in attesa di sapere quando Sua Eccellenza il Vescovo verrà nella nostra Parrocchia, per una maggiore preparazione.
=====

B A T T E S I M I DAI LIBRI PARROCCHIALI

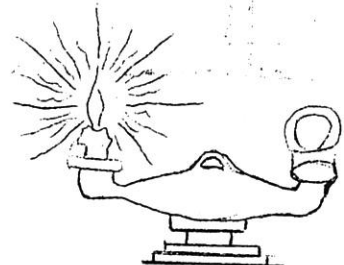
14-9-1980	BUCOLO SANDRA D.	di Salvatore	e di	Chiofalo Antonia
14-9-1980	IARRERA STEFANO G.	"	"	"
19-10-1980	SAPORITO ANTONINO	"	"	"
19-10-1980	PENSABENE ANTONINO	"	"	"
26-12-1980	BERTINO GIACOMO F.	"	"	"
29-12-1980	COSTANZO FLAVIO	"	"	"
10-1-1981	BERTINO SARA	"	"	"
15-2-1981	GUILLO CATERINA	"	"	"

M A T R I M O N I

6-9-1980	GANGEMI PAOLO	e	SOTTILE	NUNZIATA
20-9-1980	BERTINO NICOLO'	e	SAPORITO	GIUSEPPA
3-1-1981	FEOLA ANTONIO	e	CALABRO'	GIUSEPPA
14-2-1981	RECUPERO FRANCESCO	e	IARRERA	TINDARA

D E F U N T I

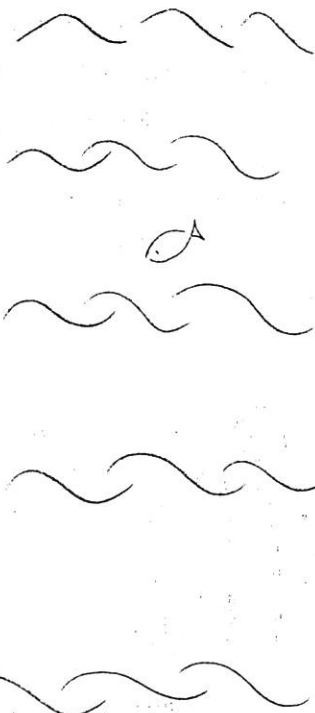
8-10-1980	DI SANTO MARIA	di anni	85
12-10-1980	CHILLEMU TINDARO	di anni	84
4-11-1980	NATOLI ANTONINO	di anni	62
7-11-1980	TERRANOVA CARMELO	di anni	17
26-11-80	COLOMBO CARLO	di anni	18
9-1-1981	SPANO' ANTONINO	di anni	73
4-2-1981	RUSSO CARMELO	di anni	81
10-2-1981	CHILLEMI MARIA	di anni	81
19-2-1981	LO PRESTI ROSARIA	di anni	85



Cosa accadrebbe se il sole non sorgesse ogni giorno o se le stagioni non si alternassero nel loro consueto ciclo annuale? Sarebbe di certo la nostra fine. Ma accanto a questi avvenimenti vitali, per noi, nella loro ripetizione ci sono anche eventi che vorremmo non si ripetessero più. Ma la natura, sappiamo bene, si basa proprio sulla regolarità, sulla ripetizione degli avvenimenti. E così anche quest'anno il nostro amico mare, da sempre benevolo nei nostri confronti, è tornato a farci visita fino in casa. Visita poco gradita a giudicare da cosa comporta avere un ospite di tale portento. Il freddo vento di tramontana sembra aver trovato, da qualche anno a questa parte, lo spiraglio giusto fra Capo Milazzo e Capo Tindari per spingere le onde oltre quelli che sono i loro naturali confini. La cosa, in fin dei conti, potrebbe anche starci bene se queste occasionali visite del mare fossero benefiche come quelle che il Nilo fa alle sue sponde depositandovi l'ormai proverbiale "limo". Ma il limo di mare, purtroppo, sembra riscuotere l'effetto opposto a giudicare dall'aspetto delle colture che ne vengono sommerse. Se le cose continueranno ad andare così forse sarà meglio rivolgerci ai nostri amici olandesi da sempre in lotta contro il loro indomito mare tanto per non essere costretti ad inaugurare una nuova serie di cartelli stradali da piazzare sul nostro lungomare...

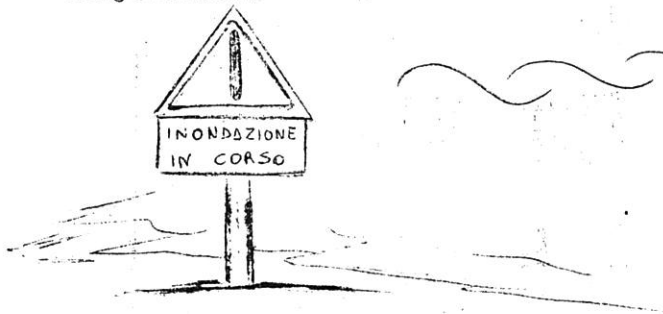
LA

MAREGGIATA



Anche quest'anno, con nostro rammarico, siamo costretti a fare un sommario elenco dei danni subiti per la forte mareggiata del 21 gennaio 1981. Ci sembra inutile ed anche rattristante ricordare quanto accaduto in fredda e squallida successione, cercheremo quindi di dare un'idea generale di come si presentava Oliveri emergente dall'acqua. Naturalmente le prime strutture colpite sono state quelle site in prossimità della battigia.

Il Lido Tindaris, ad esempio, è stato quasi completamente sommerso di sabbia tanto che il tetto è crollato sotto questo immane ed impreveduto peso. Questo basta a capire quali possono essere stati i



danni complessivi di questo simpatico stabilimento balneare che sarà costretto a restare chiuso nella prossima estate. Anche il Lido Bolve-
dere non è stato risparmiato dalla furia delle onde, ma data la sua
struttura chiusa i danni ai materiali interni non sono risultati ec-
cessivi al contrario invece di tutti i manufatti esterni di cui resta
qua e là qualche vestigia. Abituario sta diventando ormai l'allag-
mento degli scantinati delle abitazioni di Marinello, costruite pro-
prio a ridosso del mare, così pure la parziale distruzione della "ca-
sa del pescatore" e del capannone per la riparazione delle barche.

DEL

21 GENNAIO

medie e gli altri villi
ni al disotto della fer-
rovia. Per nostra fortuna
na (se fortuna si può
definire) il mare ha col-
pito stavolta in pieno
giorno e si è avuto mo-
do di constatare con ma-
no la solidarietà di tut-
ti gli oliveresi che si
sono stretti intorno ai
pescatori aiutandoli a
mettere in salvo le bar-
che nei limiti delle pro-
prie possibilità. A con-
clusione per dare una
ulteriore specificazio-
ne della forza del mare
diremo che questo è riu-
scito a superare il ri-
levato ferroviario attra-
verso i sottopassaggi e
sistenti inondando i sot-
terranei limitrofi. Ap-
pena il mare ha iniziato
a ritirarsi sono inizia-
ti i primi interventi
per sgombrare la strada
dalla grande quantità di
sabbia che la ricopriva.



Superate queste labili
barriere il mare ha rag-
giunto la strada costie-
ra e subito dopo l'en-
troterra. Le colture
si sono trasformate in
estemporanee risaie,
mentre lo stabilimento
della Liquigas Italia-
na sembrava addirittu-
ra un arcipelago con i
serbatoi di gas a fare
da isolotti. Rimarche-
voli sono risultati, a
una attenta indagine,
i danni riportati da
quest'ultimo Ente, es-
sendosi riscontrati dan-
ni ben più gravi che i
già pure vistosi squar-
ci alla recinzione. Il
campo da tennis comuna-
le è stato completamen-
te ricoperto da una spes-
sa coltre di sabbia ed
è tuttora impraticabi-
le al contrario del
campo di calcio, il qua-
le trascorsi i primi
giorni in cui era me-
glio definibile come
"piscina" è poi rientra-
to nella normalità.
L'acqua però non si è
fermata qui, bensì ha
continuato imperterri-
ta fino a raggiungere
il rilevato ferrovia-
rio che ancora una vol-
ta si è rivelato la sa-
vezza del paese. E' evi-
dente che sono state i-
nondate anche la Tonna-
ra, La Corda, le scuole

LA FORZA DI Amare

Il brano che segue è tratto da un'opera a cura di Padre Ernesto Balducci che presenta la figura e il pensiero di Martin Luter King. Nato nel 1929 ad Atlanta, uomo politico statunitense, pastore protestante negro, divenne il capo più autorevole del movimento per l'emancipazione dei negri americani su una strada di non-violenza e di resistenza passiva. Ebbe un vastissimo successo per le forme di lotta da lui adottate e suscitò allarme negli ambienti razzisti.

Fu ucciso a Memphis nel 1968, mentre si stava apprestando ad andare a guidare una ennesima marcia di protesta. Rimane famosa la "marcia dei 250.000" su Washington, da lui organizzata allo scopo di ottenere dal Congresso americano la definitiva approvazione della legge (formulata dal presidente John Fitzgerald Kennedy) sulla parità, molto discussa, dei diritti civili tra bianchi e negri. E' da notare che King cercò sempre di dare alla protesta negra un'impostazione moderata e non-violenta, contando sull'efficacia delle grandi manifestazioni popolari, sulla solidarietà dei bianchi progressisti e sulla difesa della legalità costituzionale.

Predicatore convincente, scrittore efficace e appassionato, animato da un grande fervore religioso, per i suoi grandi meriti verso la causa della giustizia e della libertà umana fu insignito nel 1964 del premio Nobel per la Pace.

Le sue parole dovrebbero esserci di insegnamento. Sono rivolte a sensibilizzarci, non solo riguardo alla "questione negra", ma riguardo all'intera "questione umana"; vi si trovano dei motivi che dovrebbero far riflettere a lungo su noi stessi, sui rapporti che abbiamo con gli altri, sul nostro modo di condurre la vita, sullo sconforto che a volte ci assale, più o meno giustificato, quando vediamo i nostri sforzi rimanere vani, le nostre illusioni andare in fumo.

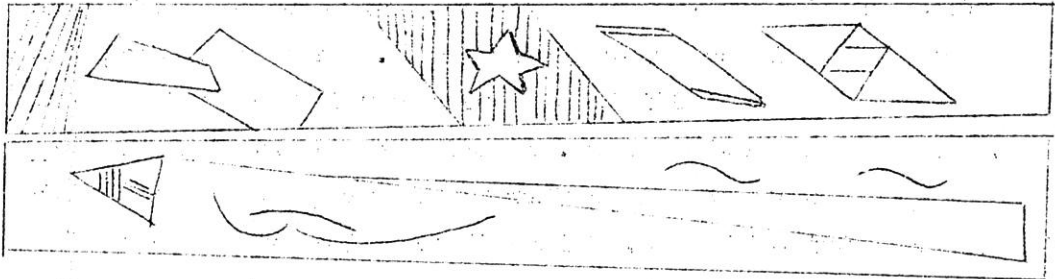
E' un invito a farsi forza anche fra le avversità che inevitabilmente ci presenta la vita, piccole o grandi che siano e che ognuno di noi si trova ad affrontare. E' un invito a superarle con serenità e con speranza nel futuro, mediante l'aiuto ed il sostegno reciproco.

La sfiducia e lo scramento che troviamo in noi, a ben pensarci, il più delle volte è ingiustificato, o noi stessi, inconsciamente, ne siamo la causa. Dobbiamo vivere nella realtà e non solo nella nostra piccola e chiusa sfera fatta di egoismo, e pensare che "... Realmen-te questo è un gran tempo per vivere...".

Non dobbiamo mai dimenticarcelo!

"Non vorrei dare l'impressione che la non-violenza possa compiere miracoli da oggi a domani, gli uomini non si lasciano facilmente smuovere dai loro binari mentali o liberare dai loro sentimenti irrazionali, frutto di pregiudizi. Quando i non-privilegiati chiedono libertà, i privilegiati dapprima reagiscono con risentimento e resistenza anche quando le richieste sono presentate in termini non-violenti, la risposta iniziale è sostanzialmente la stessa. Io sono sicuro che molti dei nostri fratelli bianchi a Montgomery e attraverso il Sud sono ancora pieni di risentimento contro i dirigenti negri, anche se questi hanno cercato di seguire una via d'amore e di non-violenza. Ma l'azione non-violenta è un'influenza sui cuori e sulle anime di coloro che sono impegnati in essa: dà loro un nuovo rispetto di se stessi; suscita risorse di forze e di coraggio che essi non sapevano di possedere; infine scuote a tal punto la coscienza dell'oppositore che la riconciliazione diviene una realtà. (...) A causa del mio impegno nel

per la liberazione della mia gente, in questi ultimi anni ho conosciuto ben pochi giorni tranquilli. Sono stato rinchiuso nelle prigioni dell'Alabama e della Georgia dodici volte; due volte la mia casa è stata colpita dalle bombe. Raramente passa un giorno che la mia famiglia ed io non riceviamo minacce di morte; io sono stato vittima di una aggressione quasi fatale: in senso molto reale, dunque, sono stato percosso dalle tempeste della persecuzione. Devo ammettere di aver pensato, a volte, che non potevo più sopportare un così pesante fardello e di essere stato tentato di ritirarmi ad una vita più tranquilla e più serena. Ma ogni volta che mi si è presentata una tale tentazione, qualcosa veniva a rafforzare e correggere la mia decisione. Ormai ho imparato che la soma del Maestro è leggera precisamente quando noi prendiamo su di noi il suo giogo. (...) Gli angosciosi momenti che ho passati durante questi ultimi anni mi hanno anche più portato vicino a Dio. Più che mai prima, sono convinto della realtà di un Dio personale. Certo, ho sempre creduto nella personalità di Dio; ma in passato l'idea di un Dio personale era poco più di una categoria metafisica che io trovavo teologicamente e filosoficamente abbastanza soddisfacente; ora, essa è una realtà vivente che è stata convalidata dall'esperienza della vita quotidiana. Negli ultimi anni, Dio è stato profondamente reale per me. In mezzo ai pericoli esterni, ho sentito una calma interiore; in mezzo a giorni desolati e a notti di terrore, ho udito una voce interiore la quale diceva: "Ecco, Io sarò con te". Quando le catene della paura e i ceppi della frustrazione avevano quasi ridotto all'impotenza i miei sforzi, ho sentito la potenza di Dio che trasformava il travaglio della disperazione nell'allegria della speranza. (...) L'ultima decade è stata quanto mai eccitante. A dispetto della tensione e incertezza di questo periodo, qualcosa di profondamente significativo si sta facendo strada. I vecchi sistemi di sfruttamento e di oppressione stanno scomparendo; nuovi sistemi di giustizia e di uguaglianza stanno nascendo. Realmente, questo è un gran tempo per vivere. Perciò, io non sono ancora scoraggiato riguardo al futuro. D'accordo che il facile ottimismo di ieri è impossibile; d'accordo che ci troviamo di fronte ad una crisi mondiale che così spesso ci lascia eretti in mezzo al crescente moribondo dell'agitato mare della vita. Ma ogni crisi ha al tempo stesso i suoi rischi e le sue possibilità: può significare salvezza o condanna. In un mondo confuso, il Regno di Dio può ancora regnare nel cuore degli uomini."



Consiglio Comunale

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione verbali seduta precedente;
- 2) Ratifiche delibera di G.M. n° 304 del 31/12/1980:
Acquisto pesa neonati;
- 3) Ratifiche delibera di G.M. n° 311 del 31/12/1980:
Acquisto divise VV.UU.;
- 4) Concorso riservato medico condotto art.67 legge 761;
- 5) Aumento tariffe T.R.S.U. art. 6 del D.L.n° 901/80;
- 6) Addizionale sul consumo energia elettrica art.7 D.L. 901/80;
- 7) Canone acqua 1979;
- 8) Esame nuovo tracciato ferroviario;
- 9) Esami dei problemi derivanti dalla L.R. 38/78;
- 10) Provvedimenti urgenti per danni mareggiata.

Il ~~3~~ ⁵ ~~MODA~~ ^{MODA} 1981 si è riunito in seduta straordinaria ed urgente il Consiglio Comunale del nostro paese per prendere importanti e soprattutto urgenti decisioni. Particolare importanza riveste la decisione sullo stanziamento dei fondi per far fronte alle prime necessità dei pescatori, in seguito alla mareggiata dei giorni scorsi, che ha messo questi a dura prova, distruggendo le loro barche ed attrezzature per la pesca. Con questo provvedimento reso subito esecutivo, si cerca di ovviare alle lungaggini burocratiche; in pratica si viene ad operare un anticipo di cassa sui contributi promessi dalla Prefettura. Il consiglio si è proposto di fare un attento censimento dei danni provocati dal maltempo e di evitare così speculazioni ed ingiustizie. Tra le decisioni è da evidenziare l'aumento del 100% della tassa sulla nettezza urbana, che, nonostante il grosso aumento, non permetterà al Comune di raggiungere la copertura della spesa. Parere negativo, invece, ha espresso sull'addizionale sui consumi di energia elettrica, ritenendoli antipopolari. In chiusura il Consiglio ha preso in esame il nuovo tracciato ferroviario previsto dal raddoppio della linea Patti - Milazzo. Poiché il tracciato non è stato possibile portarlo a monte del paese, sono state richieste delle modifiche onde migliorare almeno la viabilità in prossimità del rilevato. Nell'occasione aspre critiche sono state fatte alla Legge D.P.R. 11 luglio 1980 N° 753, che porta a 30 metri i limiti di costruzioni anche per quelle abitazioni già esistenti che necessitano di ristrutturazione.

Le ricette

SPAGHETTI ALLA PANNIA

Ingredienti: Gr 150 di prosciutto cotto;
gr 100 di burro;
gr 100 di formaggio;
gr 500 di carne tritata;
2 carote;
Sedano e panna quanto ne occorre.

Preparazione: Far soffriggere trita, prosciutto, carote e sedano. Aggiungere il sugo dei pomodori e far cuocere. Quando il ragù è pronto si spegne. All'ora di pranzo far cuocere la pasta ben al dente scolarla e metterla in un tegame e mescolarla con ragù panna e formaggio. Aumentare le dose secondo le persone.

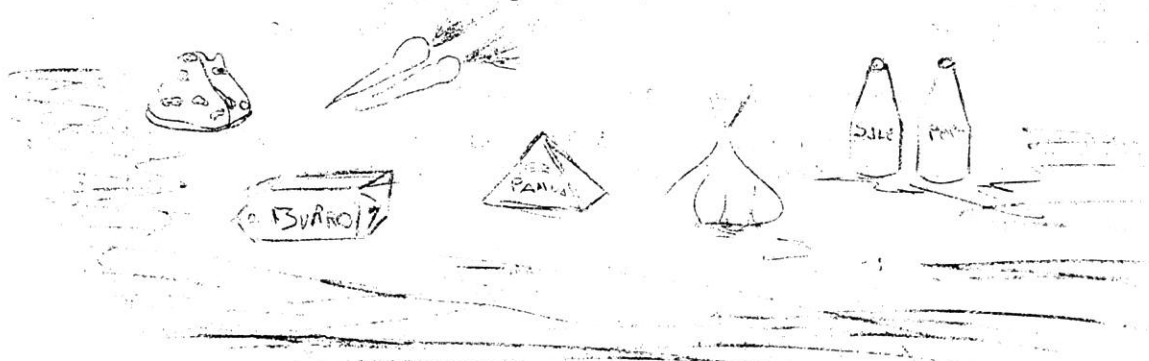
di

CONIGLIO CON CIPOLLE.

Ingredienti: 1 coniglio;
gr 200 di pancetta;
gr 200 di cipolle;
gr 50 di burro;
Uno spicchio d'aglio, poca farina;
un dl di vino bianco secco; sale e pepe.

Preparazione: Mettere in una padella con il burro, la pancetta passata nell'acqua bollente per 5 minuti e tagliata a dadi. Quando è ben rosolata mettere da parte al caldo. Nella stessa pentola mettere il coniglio tagliato a pezzi; farlo dorare e condire con sale, pepe e poi aggiungere la farina. Bagnare con acqua e aggiungere una cipolla tritata e lo spicchio d'aglio. Dopo pochi minuti aggiungere le altre cipolline tagliate a fette e la pancetta. Cucinate a calore moderato per un ora e mezzo. Servire in tavola con le cipolline e irrorato di sugo di cottura.

Antonietta



PARTITA STUDENTI PATTI-MILAZZO

Giorno 14 Gennaio 1981 si è disputato al campo sportivo di Oliveri un incontro di calcio fra gli studenti del nostro paese che viaggiano verso Patti e quelli che viaggiano verso Milazzo. Questa tradizione è stata ripresa dopo due anni di interruzione e bisogna dire che la partita ha divertito molto sia i giocatori che il pubblico presente. I ragazzi, la maggior parte dei quali non praticano assolutamente il calcio, si sono impegnati allo spasimo, mettendocela tutta per superarsi a vicenda. Hanno avuto la meglio gli studenti che viaggiano verso Patti, vincendo per 3-1 in virtù di una superiorità tecnica determinata dalla presenza di alcuni ragazzi che giocano da molto tempo al calcio. Comunque bisogna elogiare anche la squadra avversaria, che annoverava tra le proprie file quasi tutti i componenti della A.S. Sirio, la locale squadra di pallavolo, che si è battuta al limite delle proprie possibilità, uscendo dal campo a testa alta e con un tantino di rammarico per le numerose palle-gol fallite.

Le squadre presentavano le seguenti formazioni:

PATTI		MILAZZO	
Domenico Maiorana	1	Dino Luca	
Tindaro Lembo II	2	Salvatore Giunta	
Giuseppe Carini	3	Vito Alcamo	
(dal 50° Carmelo Aliberti)		(dal 45° Gianpaolo Iarrera)	
Maurizio Iarrera	4	Antonio Donato	
Francesco Conti	5	Biagio Maiorana	
Tindaro Alessandro	6	Mario Cortese	
Salvatore Gullo	7	Antonino Lembo	
Antonino Bertino	8	Salvatore Bertino	
Gianni Maiorana	9	Giuseppe Buda	
Tindaro Lembo I	10	Gianpaolo Coglitore	
Carmelino Sidoti	11	Fortunato Antonuccio	

ARBITRO: Sig. Rocco Mortellaro

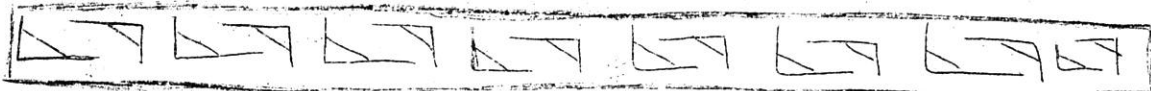
MARCATORI: Nel I tempo Lembo Tindaró I; nella ripresa Bertino Antonino, Lembo Antonino e Alessandro Tindaro.



Ed eccoci di nuovo a parlare dell'U. S. OLIVERI. La nostra squadra si è assestata in una posizione di media classifica e quindi dobbiamo dire che ha assorbito bene il passaggio dalla III alla II categoria, ne è testimone la posizione in classifica. Comunque la nostra squadra poteva senz'altro fare di più e lo vedremo analizzando una per una le ultime partite dell'Oliveri.

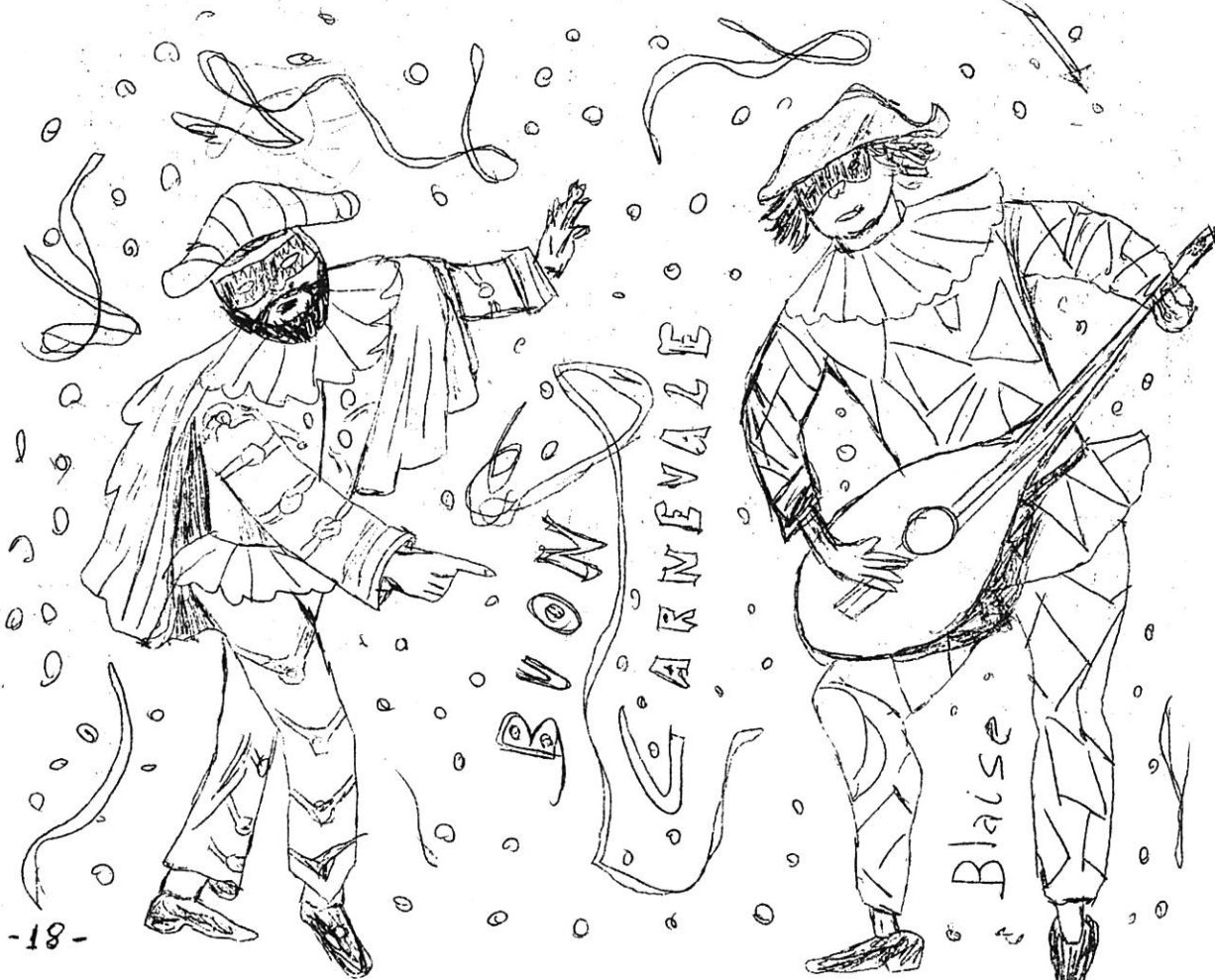
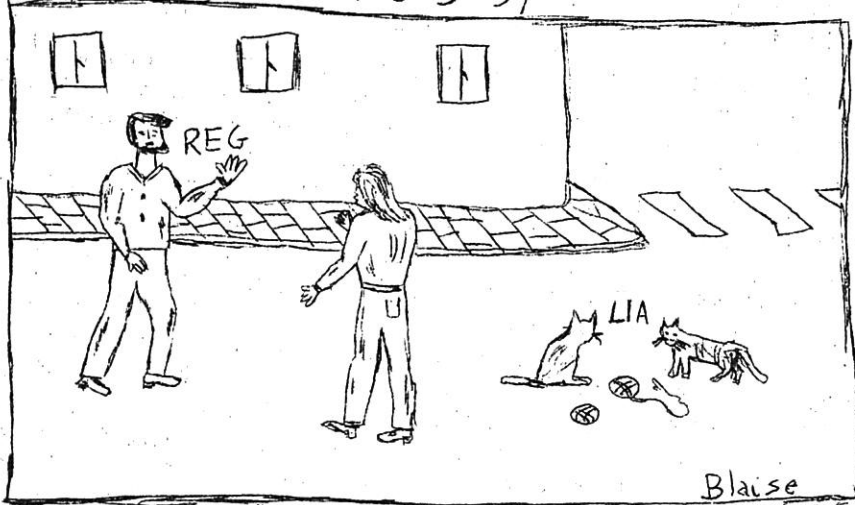
Tortorici - OLIVERI	2 - 0	OLIVERI - Nasitana	1 - 0
OLIVERI - Idria	N D	Falcone - OLIVERI	1 - 1
Folgore - OLIVERI	8 - 1	OLIVERI - S. Fratel.	0 + 0
OLIVERI - Santang.	4 - 1	OLIVERI - Olivarchi	N D
OLIVERI - Idria (rec)	2 - 1	Torrenovese - OLIVERI	4 - 1

A Tortorici si è registrata una sconfitta per due a zero e la nostra squadra non può accampare nessuna attenuante perchè si è giocato veramente male. Forse i nostri avevano preso sottogambala la partita, vista la posizione in classifica che occupava e occupa tuttora la squadra di Tortorici, ne è nata così una prestazione incolore. La settimana dopo non si è giocato per la pioggia che ha reso, in quel giorno, il campo impraticabile. La domenica successiva si è andati a far visita alla Folgore di Sant'Agata, squadra capolista del nostro girone. E' stato un autentico tracollo vuoi per la forza degli avversari, vuoi per l'arbitraggio sfacciatamente casalingo; l'arbitro ha infatti espulso subito due nostri atleti ed ha convalidato alla Folgore due gol fantasma. Tutti abbiamo pensato in seguito a questa batosta che sarebbe stato molto difficile per gli atleti oliveresi riprendersi, ma essi ci hanno smentito battendo a quattro a uno, punteggio abbastanza sonante, la Santangioiese nel corso di una partita a dir poco entusiasmante. La serie positiva è continuata con la vittoria sull'Idria nella partita di recupero e con la vittoria di misura sulla Nasitana nella prima partita del girone di ritorno. Dopo si è registrato il pareggio del derby con il Falcone, che sta veramente stretto all'Oliveri passato per primo in vantaggio e ripreso su un inesistente calcio di rigore. Partita deludente, invece, contro il San Fratello che ha messo in seria difficoltà i nostri atleti che si sono dovuti accontentare dello zero a zero. La domenica successiva non si è giocato con l'Olivarchi perchè il nostro campo era ridotto ad un vero e proprio acquitrino a causa della pioggia dei giorni precedenti; successivamente la nostra squadra ha perso a Torrenova per quattro a uno, passivo non certamente meritato per il bel gioco svolto. Quindi possiamo vedere come in fondo i nostri ragazzi si siano comportati abbastanza bene, impegnandosi a fondo per non deludere i loro numerosi tifosi che accorrono sempre ad incitarli, ma con maggiore attenzione pensiamo che si poteva raggranellare qualche punticino in più. Siamo comunque certi che il nostro Oliveri ci saprà dare grosse soddisfazioni.

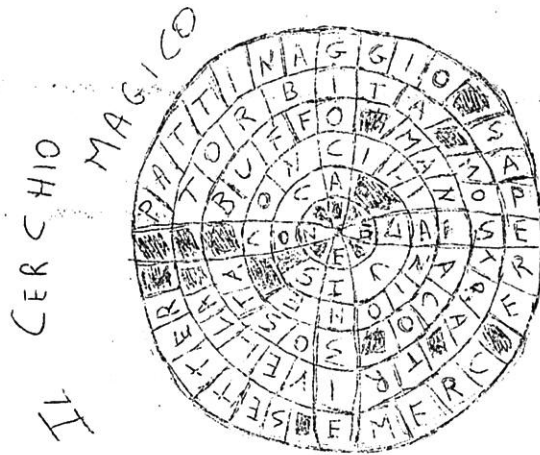


GIOCHIAMO INSIEME

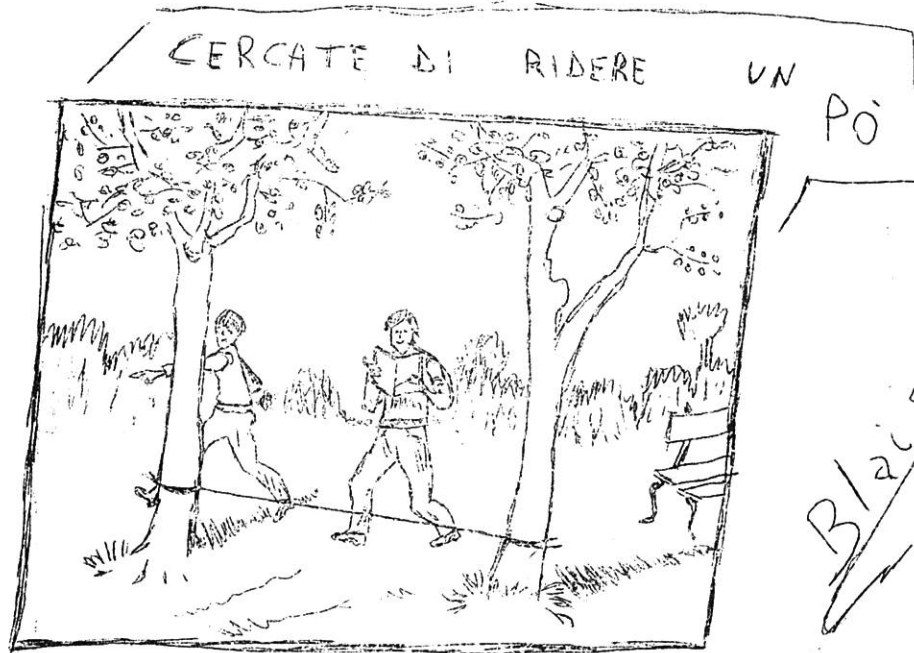
1) REBUS (Frases: 8-3-5)



RITRIBUZIONI DEL NUMERO 5 ANNO III



Come vedete
risulta la frase
GIUCA CON
BLAISE
E INSIEME



BLAISE

CHE BUFFO! QUESTO LIBRO
FINISCE CON
"ED AVVENNE UNA TRAGICA CADUTA"

Destinatario	Mittente:
trasferito <input type="checkbox"/>	Redazione "INSIEME"
sconosciuto <input type="checkbox"/>	Parrocchia S. Giuseppe
indirizzo errato <input type="checkbox"/>	Piazza Dante, 9
non esiste <input type="checkbox"/>	98060 O L I V E R I (ME)
rifiutato <input type="checkbox"/>	
in caso di mancato recapito si prego di restituire al mittente	
GENT.MO SIGNOR _____	
Via _____	
